

Contratto comunali, prima intesa sui premi

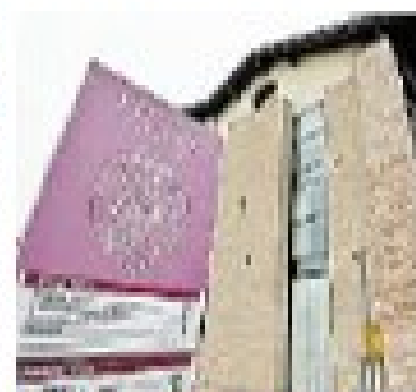
LA VERTENZA

RETE «Un primo passo avanti». E se lo dicono i sindacati che - tranne la Cisl - stanno portando avanti da due anni un braccio di ferro con il Comune, c'è probabilmente da credergli.

«Dopo mesi di tensione si è raggiunto un primo passo avanti che andrà concretizzato nel tavolo di trattative già riconvocato per martedì 20 febbraio», spiegano, in un comunicato congiunto Cgil, Cobas, Csa, Dicap e Uil e Rai, al termine dell'incontro di ieri, iniziato di prima mattina e terminato verso sera nella sede della Carbonifera. È stato fatto un passo avanti sulla parte economica ed è stato chiarito come verrà defi-

nito il contratto normativo 2018/2020 che è indispensabile per riconquistare i diritti oggi persi, rivitalizzare le relazioni sindacali e ripristinare un clima di lavoro positivo». In soldoni, perché di stipendi si tratta, c'è la possibilità concreta che i dipendenti comunali riconquistino una parte del premio di produttività che ha subito drastici tagli fin dall'amministrazione Orsini, risalendo in futuro da 600 a 1.250 euro lordi su base annua (per l'amministrazione le cifre sarebbero invece rispettivamente 745 e 1.250 euro), costanti comunque agli anni d'oro quando si arrivava anche a tremila euro. Le somme messe sul piatto da Ga Pavesetti sono ora pari a 1.480.000 euro per la "performance organizzativa", altret-

tanti per quella individuale, 400mila euro per i progetti trasversali ed un altro milione e 100mila euro destinato ai progetti specifici. Una suddivisione delle risorse che, secondo i rappresentanti dei lavoratori, «costituirà una distribuzione più equa del premio». Siamo di fronte ad un aumento della produttività del 40% rispetto al 2017, con la conferma di 1,5 milioni di euro per i progetti speciali e del bonus eccellenza - precisa l'assessore al Personale Paolo Romor -. Risorse ottenute anche grazie agli efficientamenti che hanno portato ad un risparmio di circa 450mila euro, subito messi a disposizione del comparto. Le risorse saranno distribuite secondo principi meritocratici e della qualità del



SE LA TRATTATIVA ANDRÀ IN PORTO, LA PRODUTTIVITÀ RISALIRÀ DA 600 A 1.250 EURO. MARTEDÌ NUOVO INCONTRO

servizio svolto». E riprendono i sindacati: «Le cifre restano pur troppo distanti a quelle del 2014 che non possono più essere erogate per responsabilità delle precedenti amministrazioni e della Giunta Brugnaro che quando poteva insegnare il fondo, non lo ha fatto».

Il tavolo di trattative riprenderà martedì prossimo, anche se è chiaro che saranno necessari altri confronti per arrivare al nuovo contratto decentrato attualmente siglato solo dalla Cisl. E Carlo Alberti (Cisl) commenta: «Sono soddisfatto di questa prima ipotesi di intesa, anche se l'accordo si farà con il contratto normativo vigente che abbiamo sottoscritto noi».

F.Pon